IlSegretario Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Franco Siddi, ha dichiarato:

“Il terremoto in Abruzzo per i giornalisti è un grande tragedia pertutta la comunità nazionale. Il dovere dei colleghi di dare contodei fatti non fa venir meno la sensibile partecipazione dell’intera categoria a lutto e al dramma che stanno vivendo le popolazioni dell’Abruzzo.

Informare correttamente e con sensibilità, in questo caso, significa anche cooperare perché tutte le azioni di protezione civile possano risultare più efficaci. Dalla notte scorsa centinaia di giornalistil avorano senza risparmio di energie alla testimonianza di una vicenda che ci colpisce e allo stesso tempo ci impone di trovare la giusta misura nel racconto come nella rappresentazione. Stavolta la famiglia dei giornalisti italiani vive direttamente l’esito più tragico di un terremoto: il collega del Centro Giustino Parisse, che in passato si era trovato a raccontare cronaca, storia e lutti di un altro terremoto, oggi piange la scomparsa di due figli e del padre. Tutti i colleghi e la Fnsi gli sono vicini, mentre raccontano questa tragedia non dissimile dagli altri lutti causati dal sisma.

Non sarà facile uscire da questa sciagura, ma in questa circostanza gli italiani possono già riconoscere, accanto ai volontari, agli uominie le donne delle Istituzioni e della grande carovane dei soccorsi,che i giornalisti sono al loro posto con puntualità e impegno:agenzie, carta stampata, televisione, informazione on line. I canali all news (e anche il servizio pubblico stavolta è stato prontissimo) hanno mostrato la forza della loro funzione. E’importante, in questo momento, che tutti, per la parte che loro compete, facciano davvero rete”.